

zia e giustizia come da quello delle finanze per avere notizie precise dello stato di fatto, per conoscere quale il vero interesse dell'amministrazione della giustizia e dell'erario dello Stato, quale il vero interesse delle popolazioni; tutti concordi mi risposero che il distacco si imponeva e allora, e solo allora ho accettato l'incarico di dar corso a questa proposta, e così solo per ragioni di giustizia raccomando la legge al suffragio dei colleghi.

I fatti stanno come sono raccontati nella mia relazione, ed è purtroppo doloroso che il relatore della Commissione si sia indotto a fare una relazione contraria al deliberato della Commissione, fuggendo il giorno della discussione.

Notate che nessuno dei membri della Commissione è del mio partito e tutti sono dei siti e quindi al caso di dare un giudizio sicuro. E del resto i colleghi possono comprendere quanta dovesse essere la mia imparzialità di fronte a comuni che io non ho visto e che forse vedrò difficilmente. Pensate che fischia colà la vaporiera che porterebbe gli abitanti di San Pietro in tredici minuti alla pretura di Carovilli mentre ora son costretti a fare sei ore di pessima e pericolosa via.

Non voglio qui descrivervi i casi pietosi degli abitanti di San Pietro, le vittime, le agitazioni gravi, le legittime proteste, le promesse, l'interessamento delle autorità. È tempo che la Camera faccia l'opera di giustizia da tanto invocata. Non guardate a chi propone (*Bene!*) ma alla giusta causa che avete in esame. Io feci il dover mio con coscienza, a voi il sanzionarlo. (*Bene!*)

GALLO, *ministro di grazia e giustizia*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALLO, *ministro di grazia e giustizia*. La questione che si dibatte oggi alla Camera è annosa e si può dire sia stata sollevata dall'onorevole Falconi Nicola. La posizione dei luoghi rende assolutamente impossibile che il comune di San Pietro Avellana continui a far parte del mandamento di Capracotta.

FERRI GIACOMO. Questa è la verità.

GALLO, *ministro di grazia e giustizia*. La distanza che separa San Pietro Avellana dal capoluogo di mandamento che è Capracotta è di 50 chilometri...

FALCONI NICOLA. Domando di parlare.

GALLO, *ministro di grazia e giustizia*. Ed invoco appunto la parole dell'onore-

vole Falconi in questo momento a conferma di quello che io dico, giacchè nella sua relazione sul disegno di legge da lui presentato è precisamente detto che San Pietro Avellana col suo territorio arriva a Capracotta dopo un percorso di 50 chilometri di via rotabile! È invece noto che Avellana è separato da Carovilli soltanto per un tratto di ferrovia di 13 chilometri. Or domando al collega onorevole Falconi come è possibile che il comune di San Pietro Avellana, quando egli presentava il disegno di legge, fosse distante da Capracotta 50 chilometri ed oggi, che egli combatte il disegno di legge, possa essere distante di un numero di chilometri molto minore? Che io sappia non c'è stato alcuno spostamento territoriale per causa del terremoto. (*Commenti — Interruzioni*).

Confesso che per il Governo questa è una questione altissima di ordine pubblico, perchè la giustizia è addirittura sospesa a San Pietro Avellana. Poco importa che la odierna proposta venga da questo o da quel lato della Camera: da qualunque parte venga la proposta di un atto qualsiasi che giovi a rimettere la pubblica tranquillità ed a promuovere il bene pubblico, noi da questo banco dobbiamo indiscutibilmente accettarla. (*Bene! Bravo!*)

I rapporti del prefetto, del procuratore generale, del procuratore del Re, sono assolutamente concordi su questo punto, che cioè è impossibile che si continui in uno stato di cose veramente deplorabile e disastroso per l'amministrazione della giustizia.

Debbo perciò insistere perchè, in vista di dati di fatto incontrovertibili, la Camera consenta al distacco del comune di San Pietro Avellana dal mandamento di Capracotta ed alla aggregazione al comune di Carovilli. (*Benissimo! — Commenti*).

Non posso poi accettare l'emendamento dell'onorevole Falconi.

FERRI GIACOMO. Bel magistrato! (*Rumori*).

GALLO, *ministro di grazia e giustizia*. Egli come deputato del collegio fa il suo dovere nel tentare una conciliazione, proponendo di non aggregare al mandamento di Carovilli tutto il territorio del comune, e di lasciarne una parte al capoluogo di mandamento, Capracotta; ma egli comprenderà che noi non possiamo accettare un emendamento di cui non conosciamo l'importanza, e non possiamo constatare in alcun modo l'utilità.

Non è nella tornata della Camera, nella